

Gesù vede tutta quella folla e allora decide di dare uno degli insegnamenti più importanti del suo ministero, raccoglie intorno a sé i suoi discepoli perché sentano bene e dice quello che abbiamo appena ascoltato, sottolineando la cosa che tutti noi più desideriamo, cioè essere felici. La molla che spinge una persona sana nelle sue scelte e nel suo muoversi è quello di essere felici.

Il termine beato, in questo caso, è un sinonimo ancora più forte del concetto di felicità nel senso che indica una completezza, una pienezza, una compiutezza della felicità, beato, appunto. Dinanzi a questa provocazione, una provocazione che è un insegnamento, non credo possiamo rimanere insensibili. Il Signore ci sta dicendo: vuoi essere felice, ma felice davvero tanto che si possa parlare di beatitudine? Bene, vieni, seguimi e ... poi elenca tutta una serie di cose che sono conseguenza di quel seguire Lui.

Cosa vorrei sottolineare, allora, oggi? Tutta la vita sta in questo affidarsi. Non so se vi siete mai chiesti quale sia la differenza tra noi e i santi, ma la differenza grossa tra un uomo e un santo è grossa tutta all'inizio, grossissima; loro quando erano uguali a noi, se non peggio, perché molti sono partiti anche molto peggio di noi, ad un certo punto si sono fidati di questa promessa. Ci hanno creduto, anche quando magari all'inizio non avevano grossi riscontri, si sono fidati della parola di Gesù e cioè che sarebbero stati più felici se fossero andati con determinazione in questa linea. C'è poi l'azione della grazia e la sperimenterete se un giorno vi deciderete in questo senso, vedrete che c'è tanta grazia di Dio e tanti miracoli di Dio nella vostra vita da sorprendervi ... però occorre fidarsi di Lui. Non ci sono grosse differenze tra i santi e noi se non questa, all'inizio.

Molti santi quando sono partiti magari avevano molti più peccati di noi, non una particolare intelligenza o qualità speciali, o a volte erano anche umanamente dotate ma non è quello che ha fatto la differenza! Tra i santi abbiamo gli uni e gli altri, sempre in partenza, dopodiché c'è stato quest'atto di fiducia che ha aperto la possibilità di raggiungere una felicità che è quanto sogniamo tutti, sapete, quella che sa reggere anche alle prove e alle difficoltà e ai limiti della storia dell'uomo, quando arriva una malattia, un lutto ... una felicità tanto forte che sa resistere anche a questi urti. Per questo parla di beatitudine, in situazioni che umanamente toglierebbero la fiducia a chiunque e invece Lui dice: beato, guarda che la felicità e la beatitudine che ti sto promettendo regge anche a queste cose.

Penso davvero che qui si giochi molto della nostra esistenza; la vita di una persona spesso dipende da una scelta, è così; una scelta magari fatta in un momento particolare della vita, scelta che andrà poi confermata, si aprono poi tante dimensioni ... ma quella scelta va fatta. Se ieri dicevamo che dentro ognuno di noi c'è la bellezza e il cuore di un santo, che non abbiamo ancora scoperto, non abbiamo avuto quell'incontro che ci ha permesso di farceli vedere e venir fuori ma di questo sono assolutamente convinto verranno fuori comunque se ci decidiamo a quella scelta, a quell'atto di fiducia.

Se ci accontentiamo, e la maggior parte di noi è nella schiera di coloro che tendono ad accontentarsi: una vogliuzza ogni tanto, una cosuccia oggi ... per riprendere la famosa citazione di Nietzsche che diceva che l'uomo così si spegne, se ci accontentiamo così di pensare: ma sì, l'umanità è fragile, e quante volte ce lo diciamo ... ma possiamo accontentarci di questo nella nostra unica vita che abbiamo? Ma certo che no, e finché io sarò qui cercherò di risvegliare in tutti la voglia di essere felici che tante volte riusciamo ad addomesticare, ad addormentare per non soffrire poi della delusione. Ma non dobbiamo assolutamente addormentarla, è una delle cose che più di tutte può cambiare, dare senso e pienezza alla nostra esistenza.

Riprendete spesso questo brano dove Gesù per nove volte, doveva essere abbastanza convinto no? ripete: volete essere felici, volete essere beati? Risvegliate in voi questa voglia di essere felici e fidatevi.

Questo è ciò che ha fatto, all'inizio, la storia dei santi.